

LIBRO XLV.

DALLA SOPPRESSIONE DEL PATRIARCATO DI AQUILEJA SINO ALLO
SCIoglimento DELL' ALLEANZA COI GRIGIONI.

C A P O I.

*Stato della politica amministrazione della repubblica
in questo tempo.*

Ho confutato, nel precedente libro, se non del tutto, in qualche parte almeno, le menzogne, le calunnie, le esagerazioni delle *Memorie storiche degli ultimi cinquant' anni della Repubblica veneta*, e ne ho smascherato l' infedeltà dell' autore. Non perciò intendo io di voler purgare da ogni macchia, e non furono poche, di cui fu imbrattata in questi ultimi anni la politica amministrazione del governo veneziano. Macchie per altro, non già d' infamia, come si studiarono di dipingerle i nemici di Venezia, particolarmente il Darù per l' addietro, e l' autore di quelle *Memorie* testè; ma d' irresoluzioni, di dubbiezze, di timori, di pusillanimità, nei momenti, in cui avrebbe dovuto indossare la sua antica energia. E in verità, sembra una favola, un sogno, che un governo già per tanti secoli sì vigile e circospetto, non si scuotesse punto nè per le frequenti e gravi comunicazioni, che riceveva dai suoi inquisitori di Stato, attivissimi in procacciarsi notizie le più esatte e importanti, circa la condizione delle cose al di fuori, e diligentissimi in comunicarle tosto al Collegio; nè per gli avvertimenti molteplici de' suoi ambasciatori, che